

IMPRESA DI PULIZIE

Lindor S.R.L.

- ACCURATA PULIZIA E SANIFICAZIONE UFFICI - VILLE - SCALE - APPARTAMENTI
- LAVAGGIO MOQUETTES E DIVANI
- TRATTAMENTO COTTO
- LAVASCIUGA CON UOMO A BORDO
- SPECIALIZZATI IN PULIZIE OFFICINE MECCANICHE ED AZIENDE
- CESTELLI PER PULIZIA VETRATE ESTERNE DI GRANDI SUPERFICI

CASTEL MAGGIORE (BO) - Via E. Curiel 27
Tel. 348.247.27.11 - e-mail: lindorpul@libero.it

con il patrocinio di



Comune di Bologna
Quartiere Savena

Savena

NEWS

La parola alla Presidente

Il complesso periodo storico che stiamo vivendo, ci pone di fronte a sfide inedite. Mentre ci si preparava ad una lenta uscita dalla pandemia e dalle difficoltà che si sono presentate nei due anni trascorsi, la crisi umanitaria internazionale, a seguito della guerra in Ucraina, ha richiamato un ulteriore nostro impegno nell'affrontare in maniera tempestiva l'accoglienza dei profughi, arrivati da quei territori martoriati

Anche in questo caso Bologna ha saputo dare una risposta formidabile, facendo leva sulla ricca tradizione solidale che tiene insieme istituzioni, organizzazioni di terzo settore, reti civiche le quali in breve tempo hanno costruito un arti-

colato sistema di interventi: dopo una prima raccolta di indumenti e beni di prima necessità da inviare nelle zone di guerra, il Comune di Bologna ha istituito una "Task force emergenza Ucraina" che ha il compito di coordinare i vari livelli per adottare con tempestività misure in risposta alla richiesta di accoglienza. E' stata attivata anche una mail dedicata BolognaperUcraina@comune.bologna.it per chiedere informazioni, offrire aiuto, mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfritta, dare disponibilità ad accoglierli nella propria casa.

Tali necessarie azioni non hanno fermato la nostra volontà di riprendere le attività ripartendo proprio da dove ci siamo fermati: l'8 marzo 2020. Abbiamo infatti riproposto, seppur in parte, la serata dedicata alla festa della donna programmata nel 2020 portando in scena la storia di Amelia Ehrhart, una vera anticonformista con il concerto/spettacolo dei Suonatori Compulsivi Anonimi.

La serata ha dato idealmente il via alla ripresa di quell'animazione territoriale che ha caratterizzarizzato la vita del Quartiere negli ultimi anni e che avrà il suo momento di massima espressione durante la prossima stagione estiva, attraverso le attività culturali di Bologna Estate che toccheranno numerosi luoghi del Quartiere: piazze, parchi, giardini, corti ... tutti pronti ad ospitare cittadine e cittadini di ogni età con la volontà di stare insieme, di ricostruire la socialità, di partecipare

alla vita comune del territorio.

La scelta che ci ha guidato è stata quella di ripartire innanzitutto dalla cultura. Un bel segnale è venuto dalla nuova riapertura di un vero gioiello del settecento: il piccolo Teatro di Villa Mazzacorati. Affidato tramite bando all'associazione Succede solo a Bologna, in collaborazione con Fraternal Compagnia, Fantateatro e TeatrOPERAndo per offrire al pubblico visite guidate e appuntamenti dedicati a musica e teatro a partire da aprile. Il programma è stato presentato durante la conferenza stampa del 25 marzo scorso. Il Comune di Bologna e il Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione Innovazione Urbana, hanno avviato un percorso di ascolto e partecipazione con le reti civiche di Bologna al fine di siglare un rinnovato patto condiviso per individuare priorità e percorsi finalizzati alla ripartenza post-pandemia. L'obiettivo è co-programmare azioni e innovare i diversi e molteplici strumenti quali bandi, convenzioni e patti di collaborazione anche relativamente alla gestione di spazi o alla realizzazione di progetti da realizzare in un rapporto sussidiario con le tante realtà civiche della città.

La fase iniziale dei laboratori legati a tale percorso ha avuto luogo in febbraio, con 7 focus group e andrà avanti fino a giugno 2022, attraverso incontri e assemblee nei quartieri. I contenuti emersi durante i primi incontri sono stati presentati durante l'assemblea pubblica cittadina



Marzia Benassi

del 5 aprile in Sala Borsa.

In seguito sono stati calendarizzati 6 incontri, uno per ogni Quartiere riservati a rappresentanti di associazioni e gruppi informali di cittadine e cittadini. Il nostro laboratorio si è tenuto il 26 aprile e ha coinvolto più di 40 soggetti. Inoltre è terminata a marzo la chiamata per l'adesione alla nuova manifestazione d'interesse per la cura della comunità e del territorio del Quartiere che, attraverso la co-progettazione tra le diverse realtà, andrà a definire nuovi programmi di animazione, cultura, educazione e cura nell'ambito territoriale. Riponiamo grandi aspettative sulle tante nuove attività, iniziative ed energie che stanno nascendo dall'incrocio delle diverse proposte inviate e che a breve saranno pronte a rivitalizzare i tanti luoghi del nostro territorio.

Marzia Benassi,
Presidente del Quartiere Savena

Sommaro	
■ Amministrazione	2/3
■ Territorio	4/7
■ I luoghi del cuore	8/9
■ Comunità	10/11
■ Sport	12/13
■ La voce dei Gruppi	14/15
■ Cultura	16



COLORA LA PRIMAVERA

LENTI OMAGGIO

Con un nuovo paio di occhiali VISTA SOLE scegli tu montatura e colorazione

Via Toscana 56/B - 40141 Bologna | Tel. 051 472382 - info@ottica-sanruffillo.com - www.centriotticiassociati.com



Voci di donne: uno sportello di donne per le donne

Nel Quartiere Savena è operativo per due pomeriggi a settimana, il lunedì e il mercoledì dalle ore 16 alle ore 19, un centro di aiuto e ascolto aperto a tutte le donne in difficoltà: si chiama Voci di donne, ha sede presso l'Associazione Armonie, in Via Emilia Levante 138 e risponde al numero **3756619400**.

Voci di donne è lo sportello che le volontarie di Armonie Associazione di donne per le donne hanno immaginato e creato nel 2003 pensando ai bisogni delle donne in difficoltà, primo fra tutti quello di poter contare su un luogo di vicinato che offrisse loro ascolto, orientamento e accoglienza in modo facilmente accessibile, protetto e riservato. Da allora si occupa di fornire gratuitamente un primo orientamento nella tutela dei propri diritti, della salute e del proprio benessere psicofisico a tutte le donne che stanno attraversando situazioni complesse, di violenza o solitudine, che desiderano uscire dall'isolamento o necessitano di un supporto specialistico per affrontare una problematica di carattere legale, psicologico o di salute. Da circa un anno il gruppo che gestisce il cen-

tro di ascolto si è arricchito della presenza di nuove volontarie, appositamente formate da operatrici della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna e da professioniste esperte in prevenzione e lotta contro la violenza di genere e in supporto legale e psicologico. "L'ascolto attivo è l'approccio che seguiamo" ci dicono le volontarie. "Praticiamo l'empatia, che significa mettersi nei panni dell'altro, ma anche saper distinguere le sue emozioni dalle proprie. E in questo equilibrio sta la nostra sfida, che si rinnova ad ogni telefonata". "Ogni donna che chiama porta con sé il suo vissuto e i suoi bisogni, primo fra tutti quello di essere ascoltata. E anche un silenzio, una pausa, un cambio di tono nella sua voce possono comunicare uno stato d'animo: impariamo a coglierli e a porci l'una nei confronti dell'altra con interesse aperto e vivo, ma senza giudicare e così facendo" sottolineano "impariamo ogni volta anche qualcosa di noi stesse". Il servizio non si è mai fermato, anche durante la pandemia. Le donne che si sono rivolte a Voci di donne hanno un'età compresa fra i 20 e gli 80 anni,



sono di varia nazionalità e sono studentesse, pensionate, disoccupate, impiegate, libere professioniste. Le problematiche emerse dalle loro telefonate sono legate prima di tutto alla solitudine, al bisogno di comunità, al sovraccarico materiale e psicologico che grava incessantemente, e silenziosamente, sulle loro spalle nel quotidiano, all'interno delle mura domestiche, nelle relazioni familiari. Molte chiamano per chiedere aiuto rispetto a problematiche di carattere legale, legate ad esempio alla casa, al permesso di soggiorno o alle spese per il mantenimento dei figli, o parlano delle forti conflittualità che vivono con il coniuge, delle violenze psicologiche e verbali che subiscono, della loro condizione di dipendenza economica. Parlano di paura, di ansia, di problemi legati allo loro affettività e alla loro salute; chiamano per se stesse e talvolta per le loro figlie, e sempre più spesso, dopo un primo contatto, manifestano il bisogno di ricevere un supporto specialistico. In questi casi il centro di ascolto è in grado di orientare verso i servizi disponibili sul territorio e offre anche la possibilità di fruire di-

rettamente, e sempre gratuitamente, di una o più consulenze fornite da esperte qualificate come avvocate, ginecologhe, omeopate, nutrizioniste e psicologhe, che possono avvenire in presenza o telefonicamente previo appuntamento. Con la collaborazione delle consulenti di Voci di donne, a marzo 2022 ha preso il via anche un ciclo di incontri intitolato "Ben-essere donna. Cura di sé e del vivere", che proseguirà fino a fine maggio per due giovedì al mese. Ad ogni incontro verrà affrontata una tematica diversa legata alla salute, alle emozioni e ai bisogni delle donne nella quotidianità. "Abbiamo pensato a questi incontri come a delle conversazioni, con l'idea di aprire uno spazio comune di conoscenza, consapevolezza e scambio per porci domande e per confrontarci insieme. Perché quello che le donne possono fare per le donne è tantissimo. E quello che tu puoi fare per te stessa, è il primo passo".

Per maggiori informazioni su Voci di donne e per rimanere aggiornate è possibile visitare il sito armoniedonnebologna.it o scrivere a vocididonne@armoniedonnebologna.it.

VOCI DI DONNE

Hai bisogno di parlare di qualcosa che ti crea disagio

Cerchi sostegno per uscire da una situazione che ti fa stare male

Sei stanca di sentirti isolata e desideri incontrare altre donne

Voci di donne è un servizio gratuito e rispettoso dell'anonimato da cui puoi ricevere:

- ASCOLTO E AIUTO DA PARTE DI VOLONTARIE DI ARMONIE
- CONSULENZE DI PSICOLOGHE, AVVOCATE, MEDICHE
- PARTECIPARE A CORSI E INCONTRI GRATUITI

YOU'RE NOT ALONE
NON SEI SOLA
TU N'ES PAS SEULE

CHIAMA VOCI DI DONNE
3756619400

RISPONDE

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE 16.00 ALLE 19.00

vocididonne@armoniedonnebologna.it
armoniedonnebologna.it
FB: armonie.vocididonne

ARMONIE
ASSOCIAZIONE

Fabio Zini Odontotecnico

Riparazioni a domicilio

www.dentallifesystem.it
dentallifesystem@hotmail.it

via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340

CONSEGNA
A DOMICILIO

La Frutteria

da Robby e Miki

Tutti i giorni mettiamo il nostro impegno per offrire
qualità alle vostre tavole... o almeno ci proviamo!!

051.71.72.152
VIA ARNO 20/B - 40139 BOLOGNA

NOVITÀ PER L'UDITO A BOLOGNA

Prova gratuita della nuova tecnologia per 30 giorni
Assistenza illimitata anche a domicilio

Sconto eccezionale

www.apparecchiacusticibologna.com - www.centroacusticoitaliano.com - e-mail: caibo@centroacusticoitaliano.com

Soluzione
quasi
invisibile
quando indossata

CENTRO
ACUSTICO
ITALIANO

BOLOGNA Via Sardegna, 17/B - Tel. 051 6240399

Via Ercole Nani, 3 A/B - Tel. 051 4681903 (di fronte ASL Borgo P.)

Via Galliera, 33/A - Tel. 051 236449

Otto Marzo 2020, Quartiere Savena

Il programma della serata, dedicata alla Festa della Donna, prevede vari eventi, tra cui uno spettacolo di "teatro-canzone" scritto appositamente per questa occasione dal nostro gruppo, i Suonatori Compulsivi Anonimi

Tutto questo programma viene cancellato dall'arrivo della pandemia. Da qui, due anni di rinvii, tentativi di riprogrammazione e cancellazioni non hanno fermato la nostra determinazione e quella del Quartiere.

Otto Marzo 2022, Quartiere Savena:

Ci siamo; possiamo finalmente raccontare la nostra storia. Per parlare delle donne abbiamo scelto di raccontare la vita di Amelia Earhart. Amelia fu una pilota di aerei, una celebrità assoluta degli inizi del '900; una vera business woman, dotata di un indomabile desiderio di libertà, resa leggendaria dalle sue imprese e dall'esito ancora avvolto nel mistero della sua fine nel tentativo di fare il giro del mondo nel 1937. Un'esistenza dettata dalla più spericolata determina-

zione; un bisogno primario di conoscere il mondo da un altro punto di vista, e la necessità di affermare la figura della donna come essere indipendente e libero, scardinando i preconcetti di quell'epoca. Una vita intensa oltre ogni limite e dogma sociale, con un finale tragico che la consegnerà alla leggenda e ne farà un'icona dell'emancipazione femminile.

Ma chi siamo noi?

Siamo i Suonatori Compulsivi Anonimi, un gruppo di amici che amano la musica e la storia. Da ciò nascono i nostri spettacoli, incentrati sul racconto di storie vere (più o meno note) coadiuvati da immagini e video ed accompagnati da brani musicali scelti ad hoc per la narrazione. Lo scopo principale che muove il gruppo è quello di portare all'attenzione del pubblico vicende e personaggi, spesso dimenticati, che hanno però lasciato un segno indelebile nella nostra storia. Il debutto avviene nell'Aprile 2018 quando portiamo in scena uno spettacolo dedicato a Fabrizio de André per finanziare una esperienza di volontariato di un gruppo Scout della chiesa del Corpus Domini di Bologna presso una missione in Tanzania. Nel Dicembre successivo proponiamo inve-



ce "1962 - l'anno in cui nacque la musica"; la storia narra di come in quell'anno si sia vissuta una contrapposizione tra il rischio di una Guerra nucleare (Installazioni missilistiche Russe a Cuba puntate sugli Stati Uniti) e il fermento artistico/musicale che è poi esploso dando origine alla Musica moderna. Anche questo spettacolo è stato rappresentato nella sala Polivalente del Savena. Nel 2021 è la volta di "Atleti Ribelli-storie oltre la metà campo avversaria" spettacolo

che narra le vicende di 3 campioni del calcio, Socrates, George Best e Astutillo Malgioglio, le cui azioni al di fuori del campo di gioco li hanno caratterizzati molto di più di quanto non abbiano fatto le loro gesta sportive. Crediamo fortemente che raccontare queste storie sia utile per conoscere il nostro passato e le vicende di coloro che con le loro azioni hanno lasciato un segno nel nostro presente. Se ciò non fosse, speriamo almeno di poter allietare qualche serata.



CORSI BAMBINI

CAMP SPORTIVI

PALESTRA GYMNASIUM STUDIOS
VIA LOMBARDIA, 36 - BOLOGNA

SO.GE.SE
BOLOGNA

CORSI ADULTI

WWW.GYMNASIUMSTUDIOS.IT
051 548587 - 348 9143415

Venturi
AUTOSPURGHI S.R.L.
FRANCO VENTURI

PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** r.a.

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

numero verde **800-010815**

Venturi Ambiente
Divisione Videoispezioni e Risanamento

- Servizio detector
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Cestello elevatore
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13 - info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

Antiche strade collinari & nuovi sentieri

Bologna Col-legata

Negli ultimi due anni abbiamo (re)imparato a conoscere il nostro quartiere, magari con stizza e insofferenza prima perché era l'unico posto in cui potessimo circolare e poi con una certa piacevole sorpresa. Ci siamo infilati in stradine chiuse che sbucavano su paesaggi di una bellezza originale proprio sotto casa e in molti ci siamo ritrovati a mantenere questa abitudine a passeggiare anche dopo



Airone

E' importante che manteniamo questo piacere, serve, letteralmente un passo alla volta, a stare più in salute, a impattare meno sull'ambiente, a migliorare le relazioni sociali: da un cenno, a un saluto, a due chiacchiere, conoscere il vicinato è il modo più semplice ed efficace per fare del nostro quartiere un posto naturalmente sicuro e accogliente.

Ci serve però uno spazio dove farlo, sia per piacere, godendo della nostra collina di prossimità, che come mezzo per spostamenti quotidiani (piccole spese, tragitti verso la scuola, attività sportive) e "la questione sentieri" con le chiusure improvvise degli ultimi tempi ha creato molta frustrazione, ma anche uno slancio di rinnovato fermento civico, solo per citarne alcuni:

Collina Agricola

<https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/2557-collettive-progetto-la-collina-agricola>

Colli Aperti

<https://dynamo.bo.it/colli-aperti-manifesto-per-colti-accessibili/>

In mezzo a questo slancio, curiosando tra i documenti che sono pubblici è emersa una rete di tracciati antichi (vecchi percorsi e strade abbandonate) che potrebbero essere esplorati per un recupero a costi veramente bassi.

Essendo strade antiche hanno diversi vantaggi: si intrecciano tra loro formando un reticolo, fondamentale per essere usati nel quotidiano, sono piuttosto lar-

ghe e potrebbero ospitare mobilità dolce integrata, hanno pendenze e tracciati "furbi" perché muoversi con un carro si fa difficilmente su una scarpata.

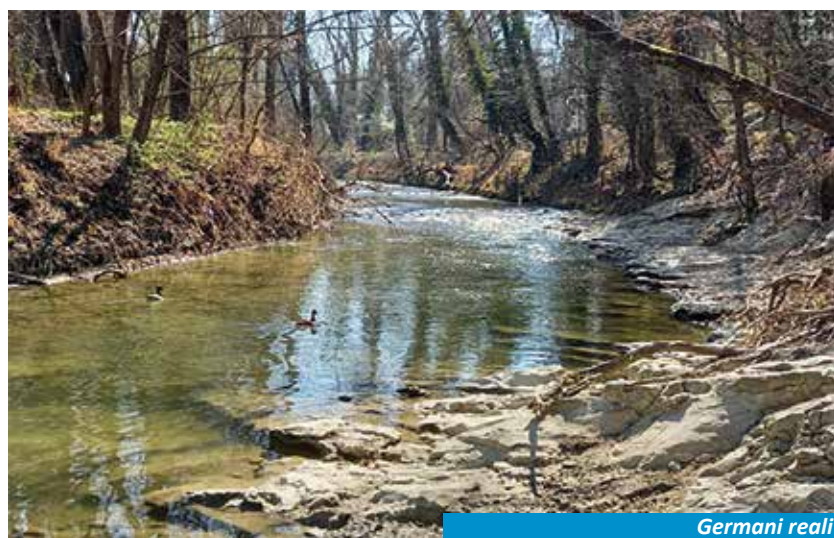
Perciò in continuità con i progetti attivi e in sinergia con il CAI e le altre associazioni della Consulta per l'Escursionismo è ora attiva una proposta di recupero, per partire da questi vecchi tracciati, censiti in dettaglio per il nostro quartiere e esplorati nel resto del comune, insieme agli ostacoli al loro accesso, per valutare le modalità e l'interesse di recuperarli.

Ad oggi hanno sottoscritto questa proposta 21 associazioni legate a temi molto diversi, oltre la mobilità o l'escursionismo, a mostrare quanto questo interesse sia trasversale.

Potete trovare il volantino aggiornato sulla pagina di "I love S. Ruffillo".

<https://www.facebook.com/ilovesanruffillo/> nel post del 31 maggio 2021.

Bologna Col-legata



Germani reali

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli **imprenditori** di tutta l'area della Città metropolitana di Bologna del **settore del terziario**, dal commercio, alla ristorazione fino all'ospitalità alberghiera lanciano l'**allarme per la costosa carenza di personale**.

Per questo Confcommercio Ascom Bologna ha ideato il servizio "**SOS LAVORO**", che permette agli **imprenditori di segnalare le figure professionali di cui hanno bisogno e incrociare le loro necessità con i curriculum inviati all'associazione** da chi è in cerca di lavoro.

Sul sito www.ascom.bo.it le **imprese** possono compilare un **form** a loro dedicato per **segnalare le figure professionali ricercate**.

www.ascom.bo.it/sos-lavoro

Il progetto ideato da Confcommercio Ascom Bologna è patrocinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con il progetto 'Insieme per il lavoro', l'agenzia Randstad ed Emil Banca.

Con il patrocinio:

Comune di Bologna

In collaborazione con:

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Insieme per il lavoro a Bologna

www.ascom.bo.it

Organizzazione: **CED ASCOM**

Contatta per ogni chiarimento i nostri Consulenti:
tel. **051.6487517-558-591** • e-mail **federazioni@ascom.bo.it**

Lavori in corso per Canali di Bologna

Acqua più pulita nei canali e ristrutturazione dell'ex Casa di Guardia della Chiusa di San Ruffillo

Il Consorzio dei Canali di Bologna ha attivato un piano di interventi volto al miglioramento e risanamento del sistema del reticolo idraulico cittadino

Si tratta di azioni strategiche in un'ottica di salvaguardia ambientale, ma anche di custodia del patrimonio culturale costituito da canali cittadini. Si sta agendo sia sul fronte dell'eliminazione degli scarichi abusivi all'interno dei canali, sia sul consolidamento e riqualificazione delle strutture che li costituiscono.

Il piano su base poliennale coinvolge l'intero reticolo consorziale e, nel 2022, vedrà azioni specifiche sul Canale delle Moline, sul Condotto Fiaccacollo e sul Canale di Savena, oltre ai tradizionali interventi di consolidamento dello scivolo della Chiusa di Casalecchio.

Tutto ciò porterà a un miglioramento della qualità dell'acqua dei canali cittadini, in particolar modo del Canale Navile in quanto riceve quantità d'acqua dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile nei pressi di via Bovi Campeggi. Tra queste azioni strategiche vi è anche il risanamento del Condotto Fiaccacollo, nel tratto compreso tra Strada Maggiore e Via Santo Stefano, dove saranno realizzati importanti interventi di ripavimentazione del Canale.

Inoltre, stanno terminando i lavori di rifacimento del piano di scorrimento, relativi alla parte di competenza idraulica, del



tratto di Canale di Savena compreso fra via Pianoro e il civico n.42 di via Varthema del Comune di Bologna, questo permetterà la ripresa dell'alimentazione delle acque del Canale di Savena.

Proseguono anche i lavori di ristrutturazione dei fabbricati a servizio della Chiusa di San Ruffillo, in via Toscana 186 iniziati a settembre 2021 da parte del Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale

di Savena e del Consorzio degli Interessati nelle Acque del Canale di Savena.

L'ex Casa di Guardia a San Ruffillo al servizio della derivazione del canale dal torrente Savena avrà una nuova veste grazie ad un restauro conservativo che comporterà un utilizzo diverso dell'immobile. Con la ricostruzione della rinnovata Casa di Guardia si avrà il completo rinnovamento di tutto il complesso di manufatti dedicati

alla partizione dell'acqua tra il torrente e la città. Con questo intervento si è posta l'attenzione sugli elementi architettonici a fini idraulici scoperti proprio durante i lavori, oltre alla valorizzazione dell'area con una nuova illuminazione esterna. I lavori termineranno entro l'estate 2022 con una costante condivisione degli sviluppi del cantiere con Il Comune e il Quartiere Savena.



BOLOGNA
SERVIZI
FUNERARI

**Solidali.
Trasparenti.
Sostenibili.**

Ci impegniamo per dare servizi di valore e supporto concreto e psicologico, occupandoci di ogni necessità legata al momento della perdita con sensibilità e competenza, e per restituire a Bologna parte del valore che produciamo. Perché crediamo da sempre in una comunità solidale, attenta alle esigenze di tutti ed ecosostenibile. **Il nostro impegno, per la vita.**

NUOVA SEDE - PROSSIMA APERTURA
via Massarenti 98, Bologna



7 giorni su 7, 24 ore su 24
Tel. 051 6150831 - 832 - 833
Mobile 348 6022734
www.bolognaservizifunerari.it



Ciclo incontri “Dentro al Nido... e oltre”

Il 2 febbraio scorso si è svolto presso la Casa di Quartiere Casa del Gufo il secondo di tre incontri che le associazioni Senza il Banco e Dentro al Nido, prendendo a pretesto il 10° compleanno di quest'ultima, hanno organizzato sui temi relativi alla fascia d'età 0-18 con lo scopo di affermare l'importanza di una presa in carico complessiva e coerente dei temi educativi e dell'istruzione sin dalla nascita, cogliendo la tragica occasione che il Covid ci ha offerto con il suo impatto violento su bambini e ragazzi, rendendo emergenziali criticità vecchie e nuove, e lasciando uno strascico preoccupante di disagi e fragilità

Al dibattito, incentrato sulla fascia 6 -14 anni, hanno partecipato in presenza il **Sindaco Lepore**, la **Presidente Benassi**, l'**assessore Ara**, il rappresentante del **tavolo interassociativo Saltamuri**, la **dott.ssa Sandra Benedetti**, storica pedagoga di Bologna, il **dott. Sandro Bastia**, responsabile programmazione dell'offerta formativa e supporto al sistema scolastico cittadino, e in collegamento da remoto

la **proff.ssa e sociologa Chiara Saraceno** e **Francesco Errani**, pedagoga e attualmente policy officer delegazione presso l'Ue per la regione Emilia Romagna. Ogni relatore ha contribuito ad aprire una serie di prospettive su cui lavorare assieme e la platea, composta perlopiù da genitori, insegnanti, educatori e referenti di varie associazioni, ha manifestato forte interesse per eventuali iniziative fu-

ture in continuità con questo evento. Nei soggetti promotori di questa iniziativa è ferma la convinzione che, pur dovendo coltivare sempre maggiori ambizioni, Bologna è stata e resti una città che ha fatto e può fare la differenza in questi ambiti, con grande umiltà e capacità di fare rete, grazie all'attenta ed efficace regia che risiede nelle nostre istituzioni, e al necessario impegno comune.



RASTIGNANO
Via Valle Verde

**NUOVO
INTERVENTO**

TEL. 051.6517511
www.edilpianoro.it

Ma quanti cani... dove li metto?



Oltre 130.000 sono i cani che vivono a Bologna e il loro numero è in continuo aumento. I cani fanno ormai parte della famiglia e riempiono la vita di tante persone

Sono a tutti gli effetti parte della comunità cittadina eppure non ci sono ancora tutte le condizioni per farli vivere secondo le loro esigenze specifiche. Il mondo commerciale ha già colto tale domanda come è evidente osservando il proliferare di negozi e servizi dedicati, anche le istituzioni avvertono la necessità di accoglierli nella comunità e aiutare l'interazione con tutti i cittadini.

Così nel Bilancio Partecipativo 2019 del Quartiere Savena, abbiamo presentato due progetti:

AcCANItamente e Cinofiliandia pensati per soddisfare la richiesta dei cittadini di vivere in adeguatamente il rapporto con il proprio cane e vederlo maggiormente inserito e accolto nel contesto urbano.

I due progetti hanno l'ambizione di aprire un dialogo con il Comune su questo argomento puntando sui principi della convivenza e della condivisione. Cinofilan-

dia propone la rigenerazione di un'area verde abbandonata e mal frequentata di circa un ettaro e mezzo (bosco limitrofo alla caserma Stamoto) per farne un'area inclusiva destinata prevalentemente, ma non esclusivamente, ai cani. Un'area in cui svolgere anche attività di educazione alla convivenza con i bambini delle scuole limitrofe e in cui gli educatori cinofili possano diffondere la cultura della convivenza cittadino-cane.

AcCANItamente propone di sperimentare un nuovo approccio rispetto alle aree

cani recintate che consenta, in luoghi e con tempi e modalità da definire, di lasciare il cane libero, accompagnando i proprietari di cani con percorsi educativi sulla gestione del cane in città. Sperimentazione in tal senso sono già state attuate da anni a Milano con successo: i Giardini della Guastalla e Milano 1 sono due esempi.

Il Comune di Bologna, sempre all'avanguardia su questi temi, nell'ultimo mandato ha sentito addirittura l'esigenza di dotarsi di un consigliere per i diritti degli

animali, è quindi maturo per fare questo ulteriore passo verso un futuro inclusivo.

A partire da dicembre 2021 sono state svolte 4 passeggiate alla scoperta dei parchi del quartiere che hanno visto la partecipazione di più di 50 cani e loro familiari con ritorni molto positivi e che proseguiranno nei prossimi mesi. Sono state occasione per fare convivere in ambiente urbano cani e umani, coadiuvati da educatori delle associazioni LAV, C'era una volta il cane e Melting pet, che hanno dato consigli per la corretta gestione degli animali.

Concludendo, pensiamo che si potrebbero individuare delle aree poco frequentate o delle fasce orarie di minor utilizzo per consentire la libera circolazione dei cani ottenendo in cambio un presidio del territorio oppure, per sperimentare in modo molto controllato, si potrebbe consentire a gruppi guidati da un istruttore di lasciare il cane libero in circostanze da individuare.

Il mondo cinofilo è pronto al dialogo per sciogliere ogni dubbio che un'amministrazione deve affrontare prima di un cambiamento necessario per andare verso un nuovo modello di città inclusiva anche per i cani.



**MODERNA
INDUSTRIE GRAFICHE
MODERNH**
MIG S.R.L.

sulla carta
tutto
è possibile

MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.

Via dei Fornaciai 4 - 40129 Bologna

Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689

commerciale@mig.bo.it - www.mig.bo.it

I portici di Bologna



Si dice che tutto nasca dall'esigenza dei bolognesi di ampliare lo spazio della propria abitazione, non potendo allargare il perimetro e neppure innalzare l'edificio con piani superiori

Per tale motivo, gli stessi cittadini crearono un modo ingegnoso di allargare le proprie abitazioni. Questo consisteva nel "prolungare" verso l'esterno, sulla strada, il solaio del primo piano della propria casa. Evidentemente vi fu chi esagerò e vide crollare tutto; si pensò quindi a forme di sostegno con travi diagonali infisse nel muro, poi con supporti in muratura e poi con tronchi di legno appoggiati a blocchi di selenite o di pietra, come fossero delle stampelle, per scaricare il peso sul terreno.

Queste costruzioni ebbero il benestare del Comune di Bologna, che emanò regole di realizzazione e di manutenzione delle **case con portico** fin dal 1250.

L'altezza doveva consentire il passaggio di un uomo a cavallo e la presenza dei banchi degli artigiani e dei venditori e non impedire il passaggio agli altri. Alcuni cittadini, leggermente indisciplinati, costruirono portici bassi oppure che ingombravano il passaggio, così come risulta da verbali (con annessa multa) di epoca medievale.

Fu stabilito dunque che l'uso del portico fosse **pubblico**, pur essendo realizzato da privati su spazio privato. Questa normativa, a distanza di oltre 700 anni, è ancora vigente! Il **portico** consentiva molte cose: un artigiano lo trasformava in bottega per lavorare, un commerciante poteva mettere il banchetto e mostrare la merce protetto dalle intemperie, un mendican-

te o uno studente potevano usarlo come rifugio o dormitorio in mancanza di meglio. Nei secoli successivi al XV le leggi imposero la sostituzione delle colonne lignee con quelle in pietra. Questo per scongiurare il pericolo di incendi anche se, il fatto che ancora oggi ne resistano alcune, dimostra che quella norma non fu pienamente rispettata.

Le regole di costruzione si sono quindi modificate nel corso degli anni, ma in generale rimase quella di realizzare le nuove case con il porticato. Vennero autorizzate delle eccezioni, principalmente a favore di alcune grandi famiglie dell'epoca.

L'attuale via d'Azeglio ne è la dimostrazione, così come alcuni palazzi di raffinata architettura vedi i palazzi **Bargellini, Bentivoglio, Fantuzzi, Sanuti**. La caratteristica principale di Bologna, oltre naturalmente le tante torri (in comune con molte città), sono proprio i portici che sono l'anima della nostra bella città. Bologna era nel medioevo un crocevia di idee per l'afflusso di migliaia di studenti che provenivano da tutta Europa, certamente all'avanguardia ed era la più progredita perché Bologna insegnava al mondo le leggi che sono alla base della convivenza civile, tant'è che nel 1256 per prima abolì la schiavitù che ovunque durerà per tanti secoli. Questa straordinaria apertura mentale ha portato alla costruzione dei portici che altro non erano che un servizio ed una comodità collettiva degna di una società evoluta.

Il 28 luglio del 2021 finalmente i portici di Bologna sono stati inseriti come Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco per via della loro rilevanza storico culturale. Ecco l'elenco ufficiale dei portici prescelti:

Strada porticata di Santa Caterina, Piazza Santo Stefano, Portico del Baraccano,

Portici di via Galliera, Portici del Pavaglione e di piazza Maggiore Portico di San Luca (tratto in salita), Portici accademici di via Zamboni, Portici di piazza Cavour e di via Farini, Portico della Cerosa, Portico del "Treno" della Barca, Portici di Strada Maggiore, Portico del MAMBO.

La **via Santa Caterina** è un esempio di ristrutturazione di strada porticata popolare in modo da dare un alloggio decoroso a molti cittadini altrimenti costretti ad andare in altre zone periferiche della città. portici bassi e stretti raccontano ancora la fatica del lavoro antico. "**Piazza Santo Stefano**" nella toponomastica del comune non esiste perché è considerata una estensione (slargo) della via Santo Stefano, ma per i bolognesi è piazza punto e basta! Per adoperare un'immagine abusata, questa via rispetta in massimo grado il fascino discreto della ricca borghesia, un susseguirsi di agiate dimore, cadenzate da balconcini con mensole, finestre sobriamente trabeate, medaglioni e rosoni e tanta, tanta luce. Non che tutti i palazzi siano borghesi: gli Isolani, gli Agucchi, gli Zani, i Ghiselli, Tacconi, Sampieri, ma gli stabili sono armoniosamente sposati fra loro e appare difficile distinguere là dove il mercante desse le sue cene copiose o dove il principe le sue parsimoniose cioccolate!

Tutti questi edifici sono magnifici ma uno in particolare piace molto ai bolognesi: quello delle teste cioè Palazzo Bolognini adornato con teste di terracotta, figure di uomini e donne, demoni, pipistrelli e personaggi orientali con turbante. Al fondo dello slargo si trova il complesso stefaniano delle sette chiese, "la Gerusalemme bolognese" come si usa dire da molti secoli.

Era già luogo di culto in epoca romana,

dedicato ad Iside e secondo la leggenda l'origine del complesso risale a San Petronio vescovo di Bologna dal 423 al 450 d. C, che ebbe l'idea di costruire un facsimile dei luoghi santi dopo un viaggio in Terrasanta.

Il **portico del Baraccano**, fatto costruire da Giovanni Bentivoglio signore rinascimentale di Bologna, è ampio e solenne, con capitelli scolpiti con figure e fiori e naturalmente con lo stemma Bentivoglio. In fondo a una selciata sconnessa, scenograficamente c'è la chiesa di S. Maria del Baraccano che contiene un'immagine della Madonna col bambino.

Una volta gli sposi bolognesi andavano a "prendere la pace" il giorno delle nozze. Il termine baraccano deriva dall'arabo e significa contrafforte, infatti è a ridosso delle ultime mura trecentesche. I **portici di via Galliera** sono tra i più belli e blasonati di Bologna.

Era la strada più importante della città prima che intorno al 1890 la nuova via dell'Indipendenza le tolse il primato. Allora era l'arteria principale che dalla stazione portava al centro. Relegata a rango secondario, continua a conservare una singolare bellezza che sfiora la magnificenza. Il termine galliera deriva dal latino castrum, galeria.

E' una strada ricca di memorie, ricca di sedi di famiglie del senato bolognese e bellissimi sono i portici come quelli di palazzo Felicini, palazzo Panfilio del Monte che sembra essere stato progettato da Baldassarre Peruzzi e forse anche Michelangelo, palazzo Torfanini, palazzo Aldrovandi Tanari senza portico, palazzo Caccialupi e tanti altri tutti veramente belli. I **portici del Pavaglione e di Piazza Maggiore**. Molti chiamano Pavaglione l'intero portico che da piazza Galvani arriva fino a via Orefici, ma in realtà ar-

riva fino al portico “dell’ospedale della morte”. Anticamente in piazza Galvani si teneva il mercato dei bozzoli di seta e dato che questi erano delicati, la merce si teneva sotto una grande tela a mò di gazebo detto appunto Pavaglione. Il portico dell’Archiginnasio è ancora quello antico, probabilmente quattrocentesco. E’ il salotto buono di Bologna e tanti di noi sono soliti fare tante “vasche” lungo tutto l’intero portico. Il palazzo dei Banchi cioè i cambiavalute, in realtà non esiste e la spiegazione è molto semplice: il lato est della piazza Maggiore era costituito da una fila di cassette medioevali piuttosto in disordine e per rimediare a questa brutta vista fu deciso di nasconderle dietro una facciata nuova e solenne come si vede oggi. Il portico dell’orologio si erge su quello che fu il palazzo del famoso giurista Accursio e fu usato come magazzino dei cereali. L’orologio funziona ancora, ma dalla porticina non escono più i tre magi che, ad ogni ora, facevano capolino preceduti da un angelo ed un paggio a cavallo per rendere omaggio ad una immagine della Madonna col bambino.

Il portico e il voltone del Podestà il palazzo era il centro vivo di Bologna perché sede delle istituzioni, della giustizia ed anche sede di un mercato. Anticamente era riservato ai notai ed alle categorie più importanti ed anche i merciai e calzalai. Durante il rinascimento si decise di rinnovare l’antica struttura di colonne inglobando con nuove rettangolari complete di stupendi rosoni uno diverso dall’altro. Sotto il voltone si impiccavano i condannati a morte fino quasi all’Ottocento. Il **portico di San Luca** è il più famoso di Bologna, ma l’Unesco ha inserito solo il tratto in salita dal Meloncello come Patrimonio dell’Umanità, scelta discutibile ma dobbiamo accettare la loro decisione. Noi comunque partiamo da porta Saragozza perché è da qui che parte il portico più lungo del mondo, dall’Arco Bonaccorsi si presenta come una galleria che offre un affascinante susseguirsi di scenografie per ben 3.800 metri.

Questo portico è stato voluto dai bolognesi per collegare la città al Santuario della cosiddetta Madonna di San Luca che in realtà è una icona probabilmente dipinta dai monaci del monte Athos nel 1100 circa. Comunque sia, sotto la firma c’è un cartiglio “questa sacra immagine deve essere esposta sul Monte della Guardia ed è lì fin dal 1160.

Subito i bolognesi si affezionarono al dipinto e spesso salirono dalla città per venerarla. Probabilmente ai carmelitani scalzi venne l’idea, visto l’affluire di tanta gente; nasce così il progetto del porticato e nel 1674 venne posta la prima pietra partendo proprio da porta Saragozza; pian piano con l’aiuto di tutta la città si aggiunsero pilastri e volte fino all’arco del Meloncello.

Da qui inizia la salita, il portico affronta agilmente il declivio dei colli. I sostegni sono pilastri binari da un lato, dall’altro lato c’è il muro chiuso con le Cappelle dei Misteri. Si arriva così, gradino per gradino, arco per arco (666 in tutto) fino alla stupenda Basilica di San Luca.

I **portici Accademici di via Zamboni** fanno parte di una delle arterie più ragguardevoli di Bologna, ricca di storia, di palazzi imponenti, di atmosfera e, per-

ché no, di cultura, avendovi sede il rettorato dell’Università dal quale dovrebbe promanare il massimo della luce: alma mater (madre che alimenta, s’intende i figli). La via si chiamava San Donato perché all’inizio della strada c’era e c’è una chiesetta dedicata al Santo, proprio dove iniziava il ghetto ebraico. Fu il quartier generale della famiglia dei Bentivoglio e dei Malvezzi, ed è ‘una strada da percorrere pian piano per ammirare i tesori che contiene. Molti di questi palazzi oggi sono sedi di facoltà universitaria. Il portico del palazzo Bianchetti-Hercolani, con i fantasiosi capitelli che riecheggiano quelli della chiesa del Baraccano. Il portico della chiesa di San Giacomo è un vero gioiello di architettura quattrocentesca che incanta per l’equilibrio delle forme, per la sua leggerezza ed i suoi ornati che esaltano Giovanni Bentivoglio. L’imponente portico del Teatro Comunale costruito nel tardo ‘700 sulle rovine del distrutto a furor di popolo palazzo Bentivoglio. Più avanti c’è la sede dell’Università nel palazzo Poggi con il suo portico che si snoda attraverso tredici arcate di cui le estreme sono architravate, sorrette da agili colonne di macigno che fu meta di migliaia di studenti di ogni parte d’Italia e del mondo. Continuando sulla destra all’angolo di via Belmeloro la Ca’ Grande Malvezzi, con il suo leggiadro portico è la sede del Rettorato della prestigiosa Università bolognese.

I **portici di via Cavour e via Farini**. Sulla piazza Cavour si affacciano il palazzo Sassoli, il palazzo Silvani e la Banca d’Italia, con portici e le sale decorate da Gaetano Lodi, mentre al centro c’è un bel giardino con piante rare. Ora è installata una statua bronzea con l’effigie di Lucio Dalla. Anche via Farini ha lo stesso fascino di piazza Cavour con i suoi portici e costruzioni grandiose e armoniche, pienamente valorizzate dalle anse che la strada percorre.

Il **portico della Certosa** fu costruito nel 1811 per collegare il portico di San Luca con il nuovo cimitero della città anche in caso di cattivo tempo. Per raggiungere la Certosa il lungo portico attraversava l’attuale via Andrea Costa dove era stato eretto un grande arco per permettere il passaggio di carri (demolito successivamente), e venne realizzato il tratto tra la via Andrea Costa e il cimitero. Su questo tratto venne costruito lo Stadio e il portico fu parzialmente interrotto per la realizzazione della Torre Maratona per poi riprendere verso la Certosa. Nel 1945 i grandi archi furono tamponati per farne abitazioni per i senza tetto.

I **portici del “treno della Barca”** furono realizzati durante il boom economico tra il 1957 e il 1962 lungo il corso del fiume Reno e per la sua conformazione venne denominato “il treno”.

I **portici di Strada Maggiore** vanno da piazza di porta Ravennana in direzione della via Emilia. È la “Main street” di Bologna per le dimensioni e l’importanza degli edifici che la fiancheggiano. Partendo dal centro si può ammirare il bellissimo loggiato della chiesa di san Bartolomeo in stile rinascimentale. Dopo alcuni tratti di portici medioevali, la Casa Isolani è un classico esempio di abitazione del 1200 con tre piani che appoggiano su tre travi di quercia alte nove metri, inzocco-



late in stivaletti di muratura. Le famose tre frecce, che i turisti cercano con il naso all’insù non sono antiche, ma è il frutto di uno scherzo goliardico di tanti anni fa. Più avanti, dopo la piazza Adrovandi si trova il portico più largo della città: è il portico dei servi realizzato su progetto di Antonio Di Vincenzo autore della Basilica di San Petronio e della Loggia della Mercanzia sul finire del Trecento. È composto da ampie volte sorrette da colonnine che corrono lungo il fianco della Chiesa Dei Servi e davanti alla facciata creando un quadriportico elegantissimo. Poco più avanti il portico barocco del Palazzo Hercolani e altri palazzi porticati si concludono con la porta Maggiore. Da qui il

21 aprile 1945 entrarono in Bologna gli Alleati comandati dal generale polacco Anders.

Il **portico del Mambo**, sulla via Don Minzoni, nel primo decennio del Novecento, grazie al sindaco Zanardi, fu costruito un grande edificio quadrato, adornato con grandi finestroni tutt’intorno, un forno del pane per venire incontro alle necessità delle persone più fragili perché venduto al prezzo di costo. Tutto ciò durò fino al 1958 quando cessò l’attività e verso la fine degli anni novanta fu dato il via al Museo di Arte Moderna detto appunto MAMBO collegandosi al motto del sindaco Zanardi “pane e alfabeto” e quindi il pane si lega alla cultura.

“Una Rondine sotto il tetto”

*Festa di Primavera
al Parco dei Cedri*

In occasione della Festa di primavera 2022 Corte Bellaria si è trasformata ancora una volta in una “piazza green”, nella quale la Comunità ha avuto non solo la possibilità di ammirare in tutto il suo fascino il recente restauro del portico, ma anche di ricevere consigli ed idee utili ad offrire ospitalità e protezione agli uccelli del territorio nella delicata fase della nidificazione e della cova. Nidi sicuri e mangiatoie coperte in città sono, a causa della modifica della naturalità degli habitat, molto graditi in primavera, ma soprattutto nei periodi più freddi. Tanti nostri bambini assieme a vivacissimi bimbi afgani, ospiti dell’Opera di Padre Marella, hanno potuto divertirsi a costruire e colorare con le loro mani mangiatoie con il tetto, che poi hanno portato a casa per collocarle nei loro giardini e nei loro balconi. Essi magari potranno anche avere l’occasione di osservare da vicino cince, picchi muratori, fringuelli. Una guida WWF era pronta in Corte a mostrare a grandi e piccini immagini reali degli uccelli che abitano il Parco Cedri e il LungoSavena. I ragazzi di CSAPSA, coordinati da alcuni operatori della Cooperativa Sociale, si sono destreggiati nonostante il contesto popolato e rumoroso dei bambini e li



hanno seguiti nel lavoro fino al risultato finale, dando il proprio contributo al bene comune. I genitori presenti vigilavano assai stupiti e divertiti. La Festa ha poi visto la Chiesetta in Corte aperta alla preghiera e l’inaugurazione di uno spazio di condivisione delle esperienze creative delle persone, in questo caso di Mina, pittrice autodidatta della nostra Comunità. A contorno di tutto le sfiziose ricette di Petronilla memoria e l’allegro chiacchiericcio delle tante persone che hanno goduto della ripresa delle relazioni in una giornata di sole.

*Associazione Parco dei Cedri
nel cuore ODV*

La newsletter del savena

Vuoi rimanere aggiornato sulla vita e gli eventi del nostro quartiere?

Iscriviti alla newsletter, che ogni settimana raccoglie notizie, eventi, informazioni utili.

Puoi digitare questo indirizzo, oppure inquadrare il QR Code con il tuo smartphone, per accedere alla pagina di registrazione.

<https://bit.ly/3Nb7NYC>

Buona lettura!



NON RIMANERE IMMOBILE, VENDI CASA CON NOI!



Valuta la tua casa
in modo GRATUITO!
Scansiona il QR Code!

Contattaci al numero
3338211270 o vieni a
trovarci in agenzia.

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



Affiliato DAVIDE PARMEGGIANI D.I.
Via Firenze, 4/G - 40141 BOLOGNA

✉ bocfe@tecnocasa.it
 📷 [tecnocasa_foscherara](https://www.instagram.com/tecnocasa_foscherara)
 📍 Tecnocasa Bologna Foscherara



Angolo delle riflessioni



Da settembre 2022 nel Quartiere Savena c'è un nuovo spazio: si chiama l'Angolo delle riflessioni

All'entrata del Circolo Arci Benassi da Viale Roma, c'è un luogo adiacente alla pista ciclabile 10 cittadina, chiamato proprio così: Angolo delle riflessioni. Precedentemente era un terreno verde e, forse un po' anonimo, ha preso una sua piccola identità con le implementazioni ricevute. Il retroterra di partenza non è stato una scelta causale, ma il desiderio di offrire una riproduzione di opere artistiche ad una visione pubblica.

Argomento trattato da grandi pensatori quali: Walter Benjamin, André Malraux e Paul Valéry.

Quest'ultimo, ad esempio, diceva sulla riproducibilità delle opere d'arte: '...l'uni-

co bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire, diventa più grande...'. Sono state riprodotte così opere di: Michelangelo Buonarroti, Mary S. Cassat, I.I. Levitan, O.Claude Monet e E. H. Potthast.

A seguire uno spaccato della storia nelle terre del Circolo Arci Benassi: Etruschi, Celti e Romani. Poi un'interruzione storica del percorso umano con il Ginkgo Biloba: un fossile vivente sopravvissuto ad Hiroshima il 6 agosto 1945.

Infine un messaggio di etica civile: il simbolo in fiori del 'Terzo Paradiso' di M. O. Pistoletto.

Auspicio di un nuovo rapporto 'uomo-mondo' che vede il rispetto della natura come elemento fondante.

Queste poche parole non rappresentano l'atmosfera che si crea completando il percorso espositivo, ma rende visiva la

motivazione di partenza, facendo nascere delle riflessioni personali.

Sul posto ci sono cartelli e testi esplicativi che accompagnano la passeggiata, testi e proposte pittoriche redatte dalla consulente Dott.ssa Maria Rapagnetta.

Ma un Angolo delle riflessioni non può essere un luogo statico, ma dinamico per scelta, così come è il nostro pensiero. Ed allora il pensiero si arricchisce.

Intercettando la possibilità di una coprogettazione del Bilancio partecipativo nel Quartiere Savena, il Circolo Arci Benassi ha formalizzato la necessità di avere in quel luogo, la posa di panchine di sosta per tutti.

La richiesta è stata riconosciuta giusta con la posa di n° 4 panchine, che si guardano e di cui una è di colore rosso. E qui una nuova riflessione: le storture moderne del vivere portano non solo al non rispetto della natura, ma ad anomalie di genere.

La violenza sulle donne deve essere una discriminazione da perseguire e da contrastare nel nostro percorso umano.

Ecco una undicesima implementazione, che diventa anche una nuova riflessione. Il concetto di crescita si apre per altre tematiche possibili.

La 'scoperta' a più persone della panchina rossa e del giardino, è stata possibile nella giornata dell'8 Marzo 2022.

Un incontro sobrio, gradito e partecipato come alcune foto confermano.

Le visite guidate saranno possibili, per cittadini e per le scuole, telefonando al numero 334 1136944.

L'Archi Benassi in quelle occasioni metterà a disposizione anche un opuscolo informativo.

Carlo Magli

Socio Arci Benassi referente del progetto



730+ Modello Redditi (ex Unico)

Prenota un appuntamento al 051 549610

SIAMO IN VIA EMILIA LEVANTE 137/8 BOLOGNA

Altri Servizi ASPPI visita il sito www.asppi.bo.it



Contratti di Locazione



Successioni



Agenzia Immobiliare



Assistenza Legale Tecnica Notarile



Colf, Badante e Baby Sitter



Consulenze 110% Tecniche e Fiscali

ASPPI
BOLOGNA

dal 1948 al servizio dei proprietari immobiliari

Altre Sedi: **BOLOGNA** Via Testoni, 5 - Via Emilia Levante 137/8 - Via Martin Luther King 47/C
CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese, 32/5 **IMOLA** Via Appia, 31

Polisportiva Pontevecchio: 65 anni di sport a Bologna

È un compleanno importante quello che Polisportiva Pontevecchio festeggia nel 2022: 65 anni di sport per tutti a Bologna. Dopo ben più di mezzo secolo Pontevecchio schiera dodici discipline sportive capaci di contendersi titoli italiani e internazionali si allena in centri sportivi e palestre di tutta la città, collabora attivamente e proficuamente con squadre di tutta la provincia con ancora l'obiettivo dei primi giorni: dare alle ragazze e ai ragazzi della sua città la possibilità di una sana educazione sportiva

Lo fa partendo in primo luogo dalle scuole, dove per il quinto anno di fila ha portato avanti due progetti di diffusione della pratica sportiva: da un lato dell'at-

letica leggera, con centinaia di classi della scuola primaria coinvolte in ore gratuite di educazione motoria gestite dagli allenatori di Pontevecchio Atletica in collabo-



razione con UISP Bologna in preparazione alla festa primaverile di StraBologna; dall'altro con il progetto Multisport Educando, centinaia di ore di multisport condotte nelle scuole primarie in particolare del Quartiere Savena da allenatori di basket, atletica, volley e scherma. E lo fa con corsi di avviamento e gruppi agonistici di atletica leggera, basket, calcio, ginnastica ritmica, pattinaggio artistico e inline skate, volley, scherma, mountain bike, ultimate frisbee e con un intensissimo calendario settimanale di attività wellness e

fitness rivolte a tutte le età nelle palestre e nelle sale pesi dei centri sportivi che gestisce. Ma ancora non basta, e dal mese di giugno un nuovo tassello si aggiungerà all'offerta di Pontevecchio Bologna: le settimane di centri estivi per bambini nei principali centri sportivi del Quartiere Savena e della città, incentrate su sport e socializzazione, e numerose "special week", cioè settimane intensive monodisciplinari dedicate a basket, calcio, volley, ginnastica ritmica e atletica. Perché la passione non si può fermare.



autoscuole
DRIVE SYSTEM
L'autoscuola senza Scuola che fa Scuola

www.drivesystem.it - patente@drivesystem.it

PATENTI: Ciclomotori, A1, A2, A3, B, C, D, E, TAXI, CQC,
RECUPERO PUNTI

DRIVE SYSTEM 1 BOLOGNA
Via Benedetto Marcello, 8/d Tel. 051 476959

DRIVE SYSTEM 2 - BOLOGNA
Via Mazzini, 113/bc
Tel. 051 340737

DRIVE SYSTEM 4 - BOLOGNA
Via Emilia, 69
Tel. 051 548257

DRIVE SYSTEM 5 - BOLOGNA
Via Massarenti, 354
Tel. 051 6012833

DRIVE SYSTEM 6 - BOLOGNA
Via Ferrarese, 53b
Tel. 051 4983567

ORARIO AUTOSCUOLE dal lunedì al venerdì: 9-12.30 / 15-19.30

 **AGENZIE PRATICHE AUTO**

DRIVE SYSTEM
Piazza Belluno, 8/AB - Tel. 051 495738
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al venerdì: 9-19 / sabato: 9-12.30
RINNOVO PATENTI E PRATICHE AUTO

la comunicazione fa bene


comunicazione integrata


soluzioni pubblicitarie


siti web


social media marketing


editoria


organizzazione eventi



#facomunicazionefabene


www.eventilab.com
 Via della Beverara 58/10, Bologna - 051 634 04 80



Ciclistica Bitone

La Ciclistica Bitone crede nella ripresa dopo la pandemia da covid19 che per due anni ha fortemente limitato le proprie iniziative, quasi tutte programmate e poi cancellate per le evidenti condizioni critiche che non consentivano l'aggregazione fra ciclisti. La nostra società vuole poi anche ribadire che si sente fortemente radicata nel proprio territorio e quindi nel quartiere Savena, dove è nata e dove svolge le sue attività ormai da 51 anni

Così la Bitone riparte dai giovanissimi e con il corso di avviamento alla mountain bike loro riservato, all'interno del quartiere Savena. In collaborazione con la Polisportiva Pontevecchio, i nostri soci continueranno a dare le migliori indicazioni ai bambini che si sono iscritti ai due corsi che hanno preso il via il 2 aprile presso il Centro Sportivo United Sports di Via Carli 56/58. I corsi sono riservati a coloro che hanno un'età compresa fra i 6 e i 14 anni, divisi in due gruppi: i più esperti, che già negli scorsi anni erano iscritti, e i principianti che per la prima volta si cimentano con questa esperienza. Tutti i sabato mattina dalle 9:30 alle 11:45 c'è da divertirsi a pedalare nell'area protetta all'interno del villaggio delle Due Madonne fino all'inizio di giugno quando questa sessione primaverile si concluderà con una bella uscita in bicicletta alla quale parteciperanno anche alcuni dei genitori. Poi a settembre si ripartirà con la sessione autunnale del corso che ogni anno ottiene sempre più consensi. Questi corsi hanno ottenuto un notevole successo nelle scorse edizioni, ma per il 2002 si è deciso di limitare gli accessi a 15 iscrizioni per ogni gruppo, per motivi di sicurezza, nonostante le richieste fossero superiori. Speriamo di accontentare tutti in futuro. A maggio, entrando prettamente nell'attività sportiva istituzionale, è poi già programmata la granfondo "Le Valli Bolognesi Luca Mazzanti" che la Bitone



organizzerà il 22 maggio con partenza e arrivo al circolo Arci Benassi.

La manifestazione è riservata a tutti i ciclisti che vogliono cimentarsi su tre tracciati di lunghezze diverse. Si va dal percorso corto di 58 km a quello medio di 98 e al lungo di 141. La gran fondo ha carattere non competitivo il che significa che non ci sono tempi da rispettare o classifiche singole. Si pedala per il gusto di farlo e di dare una soddisfazione alla propria società che concorre per l'unica classifica prevista, quella dei gruppi presenti. Chi presenta più soci al via e percorre complessivamente il maggior numero di chilometri. Poi la presenza nel sociale, oltre che con il corso per i bambini, è sempre nel mirino della Bitone che è pronta a rispondere presente a fronte di iniziative rivolte alla cittadinanza o in generale a scopo benefico. In questa direzione daremo il nostro contributo alla campagna di primavera di Telethon 2022, con banchetti raccolta fondi nelle nostre

manifestazioni e, a lunga gittata, stiamo già pensando alla raccolta fondi attraverso l'iniziativa dei Babbi Natale in bici il prossimo inverno.

Inoltre parteciperemo alla bicicletta aperta alla cittadinanza nella Val di Zena che, la mattinata del 8 maggio, sarà chiusa al traffico per un paio d'ore nel tratto

da San Lazzaro di Savena al Botteghino di Zocca. I ciclisti della Bitone saranno in prima fila per "guidare" i cittadini che vorranno godersi una sana pedalata in una delle zone più belle alle porte di Bologna.

Massimo Ballardini
Vicepresidente ASD Ciclistica Bitone Bologna



Centro Sinistra con Lepore Sindaco

Bologna da sempre è stata simbolo di accoglienza, è la città modello delle politiche sociali e delle reti solidali che la pone al centro di una geografia che va ben oltre quella cittadina e nazionale. La nostra città è una fucina di progetti e servizi unici, che insieme agli sforzi di volontari e volontarie, cittadine e cittadini creano un ecosistema virtuoso nel panorama italiano. Questo modello crea valore dentro la città e nei suoi tessuti sociali, dimostrando che la solidarietà e la cura sono le radici che ancora oggi tengono insieme la nostra comunità. Anche di fronte alle difficoltà, i bolognesi e le bolognesi hanno dimostrato di essere in grado di trovare sempre risorse emotive e pratiche per accogliere chi ha più bisogno e non chiudersi verso questi problemi. Risorse che vengono sempre aggiunte e sostenute anche dalla comunità europea e non sottratte, come certo pensiero vorrebbe far credere.

Anche in un momento drammatico come quello della pandemia abbiamo assistito a grandissime prove di solidarietà, e ora la comunità bolognese si sta dimostrando ancora una volta pronta a tendere la mano a chi è in difficoltà. Chi sta scappando dalla drammatica situazione in

Ucraina non è stato lasciato solo. Per sottolineare la centralità dell'accoglienza in questo specifico momento storico e, più in generale, ogni volta che si è di fronte alla richiesta di aiuto da parte di chi fugge dalla guerra e da situazioni che mettono a rischio la sopravvivenza e la, come gruppo Centro Sinistra per Savena abbiamo proposto un odg, votato poi all'unanimità nella seduta del 31 marzo 2022, dove abbiamo espresso a più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città.

Nell'ordine del giorno abbiamo poi esPLICITATO il sostegno all'impegno importante che l'amministrazione comunale si è assunto per garantire un percorso di accoglienza strutturato. Infine, abbiamo espresso a necessità che sia potenziato l'intero sistema di accoglienza a chi arriva da situazioni di guerra, superando le situazioni oggi presenti che non presentano requisiti adeguati a un'accoglienza dignitosa e rispettosa delle persone a favore di tutte quelle modalità che puntano sull'accompagnamento dei profughi e un'integrazione in un progetto di comunità che accoglie.

Enrico Gnudi, Giovanna Di Pasquale

Lega Salvini Premier

In questo ultimo mese e mezzo tutto il mondo è stato sconvolto dal conflitto Russo - Ucraino di cui solo nelle ultime ore si comincia a intravedere uno spiraglio concreto di cessate il fuoco e di raggiungimento di accordi diplomatici che pongano basi concrete di una rinnovata stabilità nei territori scenario del conflitto. L'Italia tutta, l'Emilia Romagna in particolare e Bologna di conseguenza, si stanno facendo carico dell'accoglienza dei rifugiati. Prevalentemente donne e bambini a cui molti cittadini residenti sul nostro territorio e le istituzioni hanno aperto le porte delle loro case, di luoghi preposti all'accoglienza. La Lega plaude a questo unanime sforzo che mostra la generosità e la disponibilità ad accogliere chi fugge dalle guerre. Queste persone, abbandonando le loro case, i loro affetti, la loro quotidianità e troveranno nel nostro territorio la sicurezza che cercano insieme alla tranquillità di poter guardare al futuro senza paura.

L'impegno, non semplice, sarà assicurare a queste persone i servizi di cui necessitano, penso prima fra tutti la salute (non dimentichiamoci i due terribili anni di pandemia che abbiamo vissuto e conseguente necessità di vaccinare chi, provenendo dall'estero non ha potuto usufruire di vaccinazioni complete), scuola per i bambini con le necessarie attività

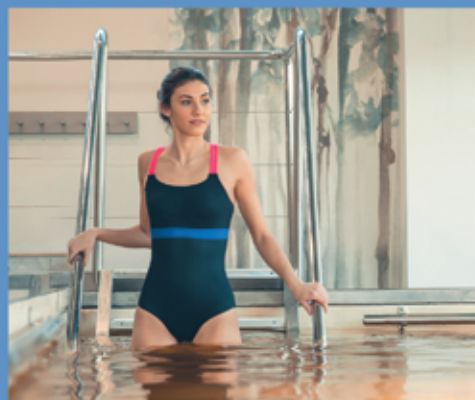
per colmare le differenze linguistiche, lavoro per gli adulti affinché si rendano quanto prima indipendenti e possano pianificare un futuro sereno.

Il Quartiere Savena vedrà quindi queste attività di accoglienza anche sul suo territorio, certi che il sostegno non mancherà, ma auspicando comunque un controllo degli organi preposti (Prefettura, servizi sociali in primis) perché come sempre in situazioni di emergenza si possono creare delle incertezze e degli inconvenienti di varia natura.

Sul territorio in questo mese di marzo la Lega ha ripreso i banchetti in presenza al fine di incontrare i cittadini e ascoltare le loro voci. E' in corso una attività volta a promuovere una maggiore attenzione e cura nei parchi del Quartiere, al fine di sostituire il prima possibile i cestini aperti con quelli chiusi a prova di cornacchie come peraltro già deliberato e approvato nella precedente legislatura su proposta del Consigliere Stanzani con il quale mi trovo in totale sintonia su questo e altri temi. Il problema delle cornacchie che potrebbe far sorridere alcuni è viceversa molto sentito dai cittadini, causando la loro presenza un perenne problema di rifiuti vaganti con conseguente danno ecologico oltre che di degrado nei parchi vanto di questo quartiere.

Valeria Gamberini, Lega Salvini Premier

Terme di
Castel San Pietro
Prevenzione e salute dal 1870



FANGHI E BAGNI IN ACQUA TERMALE RIMEDI NATURALI PER LA TUA SALUTE

Alle Terme di Castel San Pietro si effettuano cure termali con acque salsobromoiodiche e sulfuree, cure preventive e cure riabilitative. Tramite il SSN tutti hanno diritto ad almeno un ciclo di trattamenti ogni anno, basta la ricetta rossa del medico.

Argilla ed acqua termale: dalla natura i rimedi per la tua salute. Due elementi che miscelati insieme danno vita al fango termale, un rimedio naturale che tanti benefici porta a chi soffre di patologie osteoarticolari e reumatologiche, ma non solo. Un trattamento unico nel suo genere. La peculiarità dei fanghi di Castel San Pietro è data dalla presenza di sali minerali derivanti dall'acqua salsobromoiodica. Le due acque termali presenti alle Terme di Castel San Pietro, l'acqua salsobromoiodica e l'acqua sulfurea, hanno rilevanti proprietà terapeutiche confermate dalla ricerca scientifica e riconosciute dal Ministero della Salute. La fangoterapia è un trattamento particolarmente piacevole: le mani esperte di una 'fanghina' spalmano il fango caldo sulle parti del corpo indicate dai medici. Poi si viene coperti e il fango è lasciato agire per una quindicina di minuti durante i quali si rimane sdraiati e in pieno relax. In questo modo si favorisce la vasodilatazione e si migliora la circolazione sanguigna, e i sali minerali, di cui il fango è ricco, hanno il tempo di agire

sui tessuti e di produrre i loro effetti benefici. Si procede poi con la doccia di pulizia a cui segue il bagno in acqua termale, che è un altro importante momento della terapia. Può essere integrato con l'ozonoterapia o con l'idromassaggio, a seconda delle indicazioni del medico termale e dei risultati che si vogliono ottenere. E se proprio ci si vuole trattare bene, rendendo ancora più significativa l'azione antinfiammatoria e miorilassante della fangobalneoterapia, si possono completare le cure termali con la massoterapia: un massaggio drenante o linfodrenante interviene sul corpo lasciato caldo dal fango e dal bagno termale ed esercita una potente azione di rilassamento e di miglioramento della circolazione. Il Centro termale è aperto dal lunedì al sabato. Per informazioni telefonare al n. 051.940408, dalle ore 8 alle 12.30.



PUOI RAGGIUNGERCI CON
LA LINEA 94 TPER

ACCEDERE ALLE CURE TERMALI È FACILE, BASTA LA PRESCRIZIONE DEL TUO MEDICO



NUMERO VERDE
800-213540

www.termedicastelsanpietro.it
Prenotazione obbligatoria 051.94.04.08



Forza Italia

Sono emozionato e un po' frastornato di essere tornato su questi scranni dopo che dieci anni fa partecipai alla breve esperienza del mandato Del Bono seduto insieme all'attuale sindaco ed altri che ora sono consiglieri comunali. Evidentemente la mia è stata una NON carriera politica, perché il mio intento non è stato e non sarà quello di fare della politica la mia primaria occupazione. Come Forza Italia siamo ancora all'opposizione in quartiere e nel Comune, il che non vuole dire che criticheremo apoditticamente ogni decisione di coloro che sono hanno ricevuto il mandato dai cittadini di governare, ma siamo intenzionati a collaborare affinché ogni atto dell'Amministrazione sia orientato sempre al miglioramento della vita di tutti, indistintamente. Mi rimane una particolare sensibilità sull'argomento della sicurezza, che era una criticità dieci anni fa e sento che i bolognesi lo percepiscono ancora come una difficoltà che rende meno vivibile questo

quartiere meraviglioso e perciò ho presentato la mia prima domanda di attualità sul merito. In molti, e l'abbiamo scritto nel nostro programma elettorale, hanno notato un progressivo svuotamento delle prerogative e delle funzionalità dei quartieri dal punto di vista istituzionale. Nonostante ciò, nell'attività degli stessi quartieri, come ha dimostrato il Savena nel mandato precedente, non ci si sono risparmiati, maggioranza e opposizione, nel cercare tutte le occasioni per contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti, e per cui trasmetto la riconoscenza che ho raccolto nelle strade, tra la gente. Un pensiero grato in particolare al mio predecessore Nicola Stanzani che ha svolto una intensa attività di stimolo e collaborazione alla risoluzione di moltissimi problemi che sono stati segnalati dallo stesso. Buon proseguimento a tutti i consiglieri.

Antonio Basile

Consigliere gruppo Forza Italia

Sinistra unita per Bologna

**Accoglienza Ucraini:
apriamo le porte di casa**

*aggiungi un posto a posto a tavola
e sostieni le piazze di pace*

Quando accendo la TV sento le parole del telegiornale che incessantemente con ritmo sostenuto ci ricorda l'orrore della guerra in Ucraina e l'origine della nostra Repubblica. Dentro la Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie. Tutte queste emozioni sono sfociate in queste 139 articoli. Sappiamo bene che, dietro questi articoli si sentono delle voci lontane, come quella di voce di Mazzini quando leggo l'art. 2: "adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale" e l'art. 11: "L'Italia ripudia le guerre come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli", la patria italiana in mezzo alle altre patrie della Giovine Europa. Quindi alla Costituzione dobbiamo dare il nostro spirito, la nostra gioventù, farla vivere, sentirla come vostra; metterci dentro il senso civico, la coscienza civica continuando ad accogliere un posto a tavola e sostenere le piazze di pace. Rendiamoci conto che questa è una delle gioie della vita, rendersi conto che nessuno di noi nel mondo è solo, che siamo parte, parte di un tutto, un tutto nei limiti dell'Italia e del mondo.

In quest'ottica sosteniamo la necessità di integrare anche con risorse comunali i recenti provvedimenti del governo centrale per accogliere i profughi Ucraini.

Con l'ordinanza che firmata il 28 marzo sono disponibili i contributi per 60.000 famiglie che stanno ospitando o ospiteranno mamme, bambini, anziani sostenendo spese consistenti.

Confermano il contributo per la sistemazione autonoma (tra i 5 e i 600 euro a seconda del nucleo familiare) dei profughi che preferiscono provvedere autonomamente alla propria sistemazione, affittando un appartamento o andando presso amici e parenti contribuendo in proprio alle spese sostenute.

Infine, per il Terzo Settore, l'associazionismo è previsto il rimborso ai CAS (Sistema di accoglienza straordinaria) per gestire nuclei fragili incentivando un modello basato sulle grandi strutture collettive.

Nell'ottica della solidarietà politica, economica, sociale e dell'accoglienza è possibile mettere a disposizione dei profughi eventuali alloggi e/o stanze di cui si è proprietari scrivendo o segnalando ai servizi Comunali.

Nella stessa ottica chiediamo una ricognizione dei locali del Comune che possano essere riutilizzati.

Cucchiara Cosimo

Sinistra unita per Bologna

SCOPRI LE NUOVE PROMOZIONI



Veneta Cucine[®] a Bologna

BARGELLINO Calderara di Reno - Via dell'Industria 1 - Tel. 051 6464511
IDICE di San Lazzaro Via Emilia 319 - Tel. 051 6259481

Torna ad animarsi il Teatro di Villa Aldrovandi-Mazzacorati

Al via la nuova gestione a cura di Succede solo a Bologna, in collaborazione con Fraternal Compagnia, Fantateatro e TeatrOPERAndo. Visite guidate, musica e teatro: tanti gli ingredienti che accompagneranno la "nuova vita" del teatro di Villa Aldrovandi-Mazzacorati. Il settecentesco teatro di via Toscana 19, di proprietà della Regione Emilia-Romagna e in carico al Comune di Bologna, torna infatti, da aprile, ad aprire le sue porte al pubblico dopo l'affidamento per quattro anni, a seguito di bando pubblico del Comune di Bologna, all'associazione Succede solo a Bologna in collaborazione con Fraternal Compagnia, Fantateatro e TeatrOPERAndo. Questo gioiello settecentesco in zona Murri - inaugurato il 24 settembre 1763 con la tragedia di Voltaire "Alzira" - si farà nuovamente scoprire grazie a visite guidate curate da Succede solo a Bologna e tanti appuntamenti per adulti, bambini e famiglie, dedicati a musica e teatro. Valorizzazione e tutela del teatro, promozione di questo sito come luogo di cultura per tutta la città, a partire dal quartiere, nuova progettazione per mettere a disposizione del territo-

rio nuove opportunità culturali e di socialità: questi gli obiettivi del progetto curato dalle realtà a cui è stato affidato il teatro. Un progetto che, in linea con la storia e i progetti che Succede solo a Bologna già attua per altri monumenti simbolo della città, mira a prendersi cura del teatro di Villa Mazzacorati, grazie anche al sostegno di diversi partner. Tra questi c'è anche il Lions Club Bologna "I Portici", che ha contribuito al restauro delle sedie del teatro per riportarle al loro originario splendore. Tante le iniziative che nei prossimi mesi si alterneranno nel teatro, considerato il più pregevole e ben conservato esempio di teatro privato in Villa settecentesca dell'Emilia-Romagna, il migliore in assoluto per l'acustica. L'associazione Succede solo a Bologna porterà bolognesi e turisti italiani e stranieri alla scoperta di questo luogo grazie alle visite guidate condotte da guide turistiche abilitate certificate. I tour proposti saranno gratuiti, con possibilità per i partecipanti di lasciare una donazione libera qualora desiderassero contribuire al restauro e al mantenimento del teatro di Villa Aldrovandi-Mazzacorati. Anche



la gestione della Villa rientra infatti nel progetto di crowdfunding "Monuments Care", lanciato dall'associazione per prendersi cura dei monumenti cittadini, renderli accessibili al pubblico e costruire una cultura diffusa alla portata di tutti. Grazie ai partner del progetto, saranno inoltre proposti nel teatro di Villa Aldrovandi-Mazzacorati alcuni eventi in diversi momenti dell'anno per animarlo nuovamente. TeatrOPERAndo propone al pubblico tanti appuntamenti musicali con concerti pensati per tutti i gusti, mentre Fantateatro

organizza spettacoli per tutta la famiglia nei quali le fiabe classiche vengono stravolte per essere riscritte in forma originale e muovere alcune riflessioni. Al teatro sono dedicate anche le iniziative di Fraternal Compagnia, che esordisce al Teatro Mazzacorati con il Festival Internazionale della Maschera. Tutte le iniziative in programma sono pubblicate sul sito www.succedesoloabologna.it. Per informazioni è possibile scrivere a info@succedesoloabologna.it o telefonare al numero 051.2840436.

Savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 5 maggio 2022 - Stampato in 10.000 copie

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico



Campagna del Gruppo Hera per l'installazione di pannelli solari negli impianti condominiali con produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario.

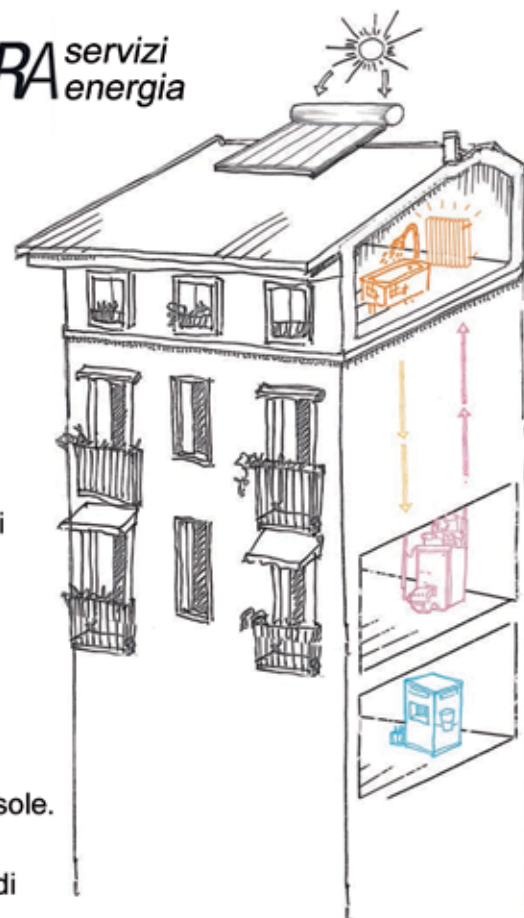
- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito senza esborso di denaro da parte dei condomini i quali dovranno semplicemente cedere il credito d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.



L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA ENERGIE Srl

sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54

e-mail uff.tecnico.heb@gruppohera.it sito <http://hse.gruppohera.it/>